



Allegato A

**Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"
Settore programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

**STRATEGIA REGIONALE INDUSTRIA 4.0- AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER
FORMATIVI INDIVIDUALI DESTINATI AD IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI CHE
SVOLGONO ATTIVITA' DI TIPO INTELLETTUALE**

POR FSE Azione A.4.1.1.B

Asse A – Occupazione

**Obiettivo Specifico A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei
lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)**

**Azione A.4.1.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di
riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di
riconversione e ristrutturazione aziendale**

**Attività A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per
sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)**

Indice

Riferimenti normativi

Art. 1 Finalità generali

Art. 2 Tipologia intervento

Art. 3 Destinatari del voucher formativo

Art. 4 Tipologia di percorsi formativi

4.1 vincoli dei percorsi formativi

Art. 5 Durata del percorso formativo

Art. 6 Importo del finanziamento

6.1 spese ammissibili

6.2 Aiuti di Stato

6.3 voucher fruibili

Art. 7 Presentazione della domanda

7.1 compilazione formulario

7.2 documenti da allegare

7.3 pagamento dell'imposta di bollo

Art. 8 scadenza presentazione della domanda

Art. 9 ammissibilità e approvazione del finanziamento del voucher

9.1 ammissibilità

9.2 finanziamento e pubblicazione degli esiti della valutazione

9.3 istanza di riesame

Art. 10 Risorse disponibili

Art. 11 Vincoli finanziari

Art. 12 Adempimenti a carico dell'Ente formativo e del soggetto beneficiario del voucher

12.1 adempimenti a carico del beneficiario

12.2 adempimenti a carico dell'Ente formativo

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli

13.1 modalità di erogazione del finanziamento del voucher

13.2 adempimenti per l'erogazione del finanziamento

Art. 14 Decadenza dal beneficio del voucher

Art. 15 Rinuncia

Art. 16 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento Modalità di invio della documentazione

16.1 competenza delle procedure di gestione -Uffici territoriali competenti

16.2 modalità di invio della documentazione di gestione

Art. 17 Informazione e pubblicità

Art. 18 controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Art. 19 informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Art. 20 Responsabile del procedimento

Art. 21 informazioni sull'avviso

Riferimenti normativi

Il presente Avviso pubblico è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04 dicembre 2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto "Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 361 del 9/04/2018 avente ad oggetto "Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019 avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione X. Acquisizione della riserva di efficacia dell'attuazione del programma.
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/2016, come da ultimo modificata con DGR n. 130 del 10.02.2020, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Decisione della Giunta regionale n. 2 del 27 gennaio 2020 con la quale è stato approvato il "Cronoprogramma 2020-22 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari";

- Decisione della Giunta regionale n. 1 del 29 luglio 2019, "Cronoprogramma 2020-22 delle misure GiovaniSI a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari";

- Decisione della Giunta regionale n. 28/2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 898 del 08.07.2019 di approvazione dell'"Intesa per lo sviluppo della Toscana" e siglata con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni dei lavoratori in data 12 luglio 2019, ed in particolare il punto 4 Allegato B "Piano formativo e nuove opportunità per Industria 4.0";

- "Nota di aggiornamento al DEFR 2020" di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18.12.2019 e in particolare l'Allegato A, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento 1 "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro", che tra gli interventi prevede interventi a sostegno di imprenditori e liberi professionisti;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 24.02.2020 di approvazione "Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti"

Art. 1 Finalità generali

In attuazione dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, di cui alla DGR 898 del 08.07.2019 e in coerenza il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, che fissa l'obiettivo di accompagnare la transizione ecologica e digitale dell'economia con azioni in grado di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile, il presente intervento sostiene l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze degli imprenditori e dei liberi professionisti, necessarie a promuovere una crescita economica che tuteli qualità e quantità dell'occupazione e sia disgiunta dalla degradazione ambientale.

Sono finanziati voucher formativi riservati ad imprenditori e liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale per la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda o attività professionale, in un'ottica di miglioramento delle scelte relative al *management*; per acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale e dell'economia circolare; per sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; per affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori.

L'Avviso è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1.B), "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali) "

L'Avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani".

Art. 2 Tipologia intervento

ATTIVITA' PAD: A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)

Asse: A -	Occupazione
Priorità di investimento:	A.4 (8.v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
Obiettivo specifico:	A.4.1 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende).
Attività PAD:	A.4.1.1.B Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)

Risorse disponibili:	Euro 1.844.603,92
Obiettivi dell'intervento:	La misura è volta a sostenere e finanziare interventi individuali di formazione continua, in modalità voucher, riservati ad imprenditori e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda o attività professionale, in un'ottica di miglioramento delle scelte relative al <i>management</i> ; per acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale e dell'economia circolare; per sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti; per affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale; per adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori
Destinatari :	le domande di voucher formativo individuale possono essere presentate da imprenditori e lavoratori autonomi di tipo intellettuale
Modalità di rendicontazione	costi reali
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale.

Art. 3 Destinatari del voucher formativo

Sono destinatari del voucher formativo gli imprenditori ed i liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale, con le seguenti caratteristiche:

- a) gli imprenditori e i loro coadiuvanti, gli amministratori unici di aziende, i componenti dei consigli di amministrazione con compiti gestionali, i soci di cooperative, di aziende private, o comunque a prevalente capitale privato, piccole/medie e grandi, aventi unità operativa nel territorio della Regione Toscana;
- b) Liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale in possesso di P.Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure liberi professionisti senza partita iva individuale che esercitano l'attività in forma associata o societaria, ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- b.1) soggetti iscritti ad albi di ordini professionali e collegi professionali;
- b.2) soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. 2 comma 7 e/ o alla L. R. n. 73/2008;
- b.3) soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa.

I destinatari del voucher devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in un Comune della Toscana
- cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea, se cittadini non comunitari essere anche in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa
- avere compiuto i 18 anni di età;

Tutti i requisiti di cui al presente articolo costituiscono requisito di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 4 Tipologia di percorsi formativi

1) Corsi di formazione e di aggiornamento professionale anche in modalità e-learning erogati da :

a. Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana in regola con la normativa regionale sull'accREDITAMENTO di cui alla DGR 1407/16 così come modificata dalla DGR n. 130/2020 ;

b. Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo corso non sia svolto nel territorio della Regione Toscana);

c. - Ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla legge 4/2013 art. 2 comma 7, associazioni professionali riconosciute ai sensi della normativa statale o regionale;

- soggetti eroganti percorsi formativi accreditati o autorizzati dagli stessi ordini/collegi/associazioni professionali;

- Provider accreditati ECM -Educazione Continua in Medicina;

- Ultima annualità delle Scuole di Specializzazione in possesso del riconoscimento del MIUR.

I corsi di cui al presente Articolo ai punti 1)a e 1)b sono destinati ad imprenditori e liberi professionisti. I corsi di cui al punto c) solo destinati ai soli liberi professionisti

2) Master di I e II livello in Italia e all'estero anche in modalità e-learning erogati da:

a. Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master;

b. Università pubblica dello Stato Estero o riconosciuta da autorità competente dello Stato estero, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato estero, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato estero e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

I corsi di cui al presente Articolo al punto 2)a e 2)b sono destinati ad imprenditori e liberi professionisti.

4.1 Vincoli dei percorsi formativi

- a) Non sono ammissibili corsi di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) Non sono ammissibili spese per la partecipazione a seminari e convegni;
- c) I percorsi formativi devono avere le seguenti finalità :
 - sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda o attività professionale, in un'ottica di miglioramento delle scelte relative al *management*;
 - acquisire conoscenze utili a sviluppare investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale, economia circolare e sviluppo equo e sostenibile;
 - sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e promuovere lo sviluppo di sistemi produttivi meno energivori e inquinanti;
 - affrontare percorsi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita aziendale e professionale;
 - adottare nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane, quali strumenti in grado di accompagnare, favorire e accrescere i processi di innovazione e, al tempo stesso, la partecipazione e il benessere dei lavoratori.
 - i percorsi devono essere rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale specificati nei punti precedenti e connessi alla professione ed al campo lavorativo del soggetto richiedente;
- d) La scheda descrittiva del percorso formativo (Allegato 2) , deve, a pena di inammissibilità, contenere le seguenti informazioni: titolo del corso, soggetto formativo che eroga il corso, sede del corso, la/le finalità di cui al punto 4.1 c), la durata in ore del corso, il costo orario, il costo complessivo, se realizzata in aula o in e-learning, tipologia di titolo rilasciato;
- e) I percorsi formativi non possono prevedere la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO

Art. 5 Durata del percorso formativo

La frequenza del percorso formativo deve avere avvio a partire almeno dal giorno successivo alla data della presentazione della domanda¹ e non oltre 6 mesi² dalla data di presentazione della domanda.

- 1 la frequenza del corso da parte del beneficiario del voucher deve iniziare dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di voucher, nel pieno rispetto dei parametri di ammissione di cui alla DGR 1343/2017 (A.10 "Ammissioni e dimissioni di partecipanti successivi all'avvio dell'attività"). A tal fine non rileva da data di iscrizione al corso, ma solo quella di inizio della frequenza.
- 2 Nel caso in cui il corso non sia avviato entro i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda per motivazioni esclusivamente oggettive e non imputabili alla volontà del soggetto destinatario del voucher (es. malattia certificabile o gravidanza, impossibilità momentanea dell'agenzia di avviare il corso per motivi legati all'accreditamento, indisponibilità dei locali, ir reperibilità dei docenti...oppure pubblicazione degli elenchi di ammissibilità e contestuale impegno di spesa con tempistiche non in linea a quanto previsto all'art 9.2) il richiedente può presentare, con le modalità previste all'art 16.2, all'Ufficio Territoriale competente, **richiesta di proroga del voucher compilando l'Allegato 11**. La proroga della validità del voucher è di massimo 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza del voucher stesso.(es. *Domanda di voucher presentata il 30 marzo 2020, scadenza del voucher 30 settembre 2020, proroga massimo fino a marzo 2021*)

Il percorso deve concludersi, entro 12 mesi dalla data di avvio, ad eccezione dei Master universitari e delle ultime annualità delle Scuole di specializzazione per le quali si tiene conto della durata effettiva.

Non saranno accolte domande di voucher per percorsi formativi la cui frequenza ha avuto inizio antecedentemente la data di presentazione della domanda di finanziamento del voucher.

Trascorsi inutilmente i 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, senza che il percorso abbia avuto inizio o non sia stata avviata la frequenza del corso, il diritto al voucher decade.

L'Ufficio Territoriale competente provvede d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

Art. 6 Importo del finanziamento – spese ammissibili– Aiuti di Stato - voucher fruibili

L'importo massimo finanziabile per ciascun voucher è:

- € 3.000,00 per i destinatari di cui all'Art 3. a)
- € 2.000,00 per i destinatari di cui all'Art. 3.b)

Per il medesimo percorso formativo, la fruizione del voucher è incompatibile con altri contributi pubblici erogati dalla Regione Toscana o da altre Amministrazioni Pubbliche.

Il costo del percorso formativo per il quale si richiede il voucher deve essere di almeno 200,00 euro IVA esclusa. Non saranno concessi voucher per corsi di formazione di costo inferiore.

Il soggetto destinatario del finanziamento non potrà usufruire per l'importo rimborsato, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, della detrazione per oneri di cui all'art. 15 comma 1, lett.e) del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) (spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria) e della deduzione fiscale per costi di aggiornamento professionale.

L'IVA sul costo del corso di formazione è ammissibile solo se indetraibile per norma e indetratta per fatto. L'IVA che sia detraibile da parte del soggetto destinatario del finanziamento non può essere rimborsata.

Nel caso di soggetto per il quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile, dovranno essere indicati, nella domanda di candidatura, la posizione IVA del soggetto e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta.

La fattura relativa al costo del corso di formazione deve essere emessa a favore del soggetto richiedente il voucher formativo e non all'azienda di appartenenza, solo nel caso di liberi professionisti o di ditta individuale vi è coincidenza tra azienda e soggetto richiedente il voucher.

6.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo. Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

6.2 Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le azioni si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria



applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Si riportano nell'allegato Aiuti di Stato le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato regime de minimis (Allegato 12 al presente avviso).

6.3 Voucher fruibili

Ogni singolo destinatario può beneficiare al massimo di 3 voucher comprensivi anche di quelli eventualmente già beneficiati a valere sui precedenti avvisi pubblici approvati con DD n. 13633 del 09.08.2018 n. 13634 del 09.08.2018 n. 11299 del 29.06.2019 n. 12487 del 25.08.2017 n. 19336 del 13.12.2017 n. 6872 del 26.07.2016.

Le domande per ciascun voucher devono essere presentate singolarmente ed in scadenze diverse.

Nel caso in cui, più destinatari di cui all'Art 3 a), facenti capo alla solita azienda, presentino domanda di voucher, non saranno finanziati voucher per un valore complessivo superiore a € 30.000,00. In tal caso, saranno finanziate le domande in ordine di presentazione, attestato dal numero di protocollo in arrivo, fino alla concorrenza della citata cifra.

Art. 7 Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata attraverso la modalità "**a sportello**" tramite **sistema on-line** collegandosi all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando "**Formulario on-line di presentazione dei progetti FSE**".

In alternativa l'accesso e la compilazione online sono possibili anche tramite SPID (sistema pubblico di identità digitale) reperibile al sito internet della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/credenziali-spid> o alla pagina nazionale <http://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

Per la presentazione della domanda online è indispensabile che il richiedente utilizzi la propria carta sanitaria toscana/carta nazionale dei servizi abilitata ed un lettore smart card.

Il soggetto che ha presentato la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" può verificare l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

La domanda non può essere consegnata con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

7.1 Compilazione del formulario

Il formulario on line deve essere compilato solo nella parte relativa a: dati identificativi del soggetto richiedente, tipologia del percorso formativo individuato, Ente erogatore del corso, finanziamento richiesto.

7.2 Documenti da allegare

Una volta eseguita la compilazione del formulario, occorre, pena l'inammissibilità, allegare in formato zip, tramite lo stesso sistema online, i seguenti documenti:

1. Domanda di finanziamento corredata di marca da bollo³ (Allegato 1)
2. Scheda dettaglio percorso formativo (Allegato 2)
3. Dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 3)
4. Atto unilaterale di impegno (Allegato 4) - *La validità dell'atto unilaterale di impegno è condizionata all'assegnazione del voucher*
5. Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità

-
La domanda di finanziamento (Allegato 1), l'atto unilaterale di impegno (Allegato 4) devono, pena l'inammissibilità, essere debitamente sottoscritti dal richiedente.

La dichiarazione aiuti regime de minimis (Allegato 3), deve essere firmata pena l'inammissibilità dal legale rappresentante dell'impresa nel caso in cui la richiesta di voucher sia effettuata da imprenditore, coadiuvante, amministratore unico di azienda, componente del consiglio di amministrazione, socio di cooperativa, mentre per i liberi professionisti o ditte individuali deve essere firmata dal richiedente il finanziamento.

7.3 Pagamento dell'imposta di bollo

La domanda di finanziamento del voucher è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00). La marca da bollo può essere apposta nell'apposito riquadro della domanda di finanziamento (Allegato 1) ed annullata, oppure può essere effettuata la procedura di pagamento *on line* IRIS seguendo le indicazioni presenti nella sezione "bollo" della domanda di ammissione a contributo.

Art. 8 Scadenza presentazione della domanda

La domanda di voucher può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale di approvazione dell'Avviso pubblico attraverso la modalità "**a sportello**". Le domande sono finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

Art. 9 Ammissibilità - approvazione del finanziamento del voucher- istanza di riesame

9.1 Ammissibilità

La domanda di voucher è valutata ai soli fini dell'ammissibilità secondo l'ordine di presentazione, attestato dal numero di protocollo in arrivo.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

La domanda è ritenuta ammissibile, a pena di esclusione, in presenza di tutti i seguenti criteri:

- presentata, da un soggetto destinatario di cui all'Art. 3;
- riferita alla tipologia di percorsi formativi di cui all'Art. 4;
- riferita a percorsi formativi che abbiano avvio e durata nei tempi di cui all'Art. 5;
- compilata con le modalità e corredata dalla documentazione allegata così come indicato All'art. 7;

³ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- 1) tramite IRIS all'indirizzo <https://iris.rete.toscana.it/public/elencoTributi.jsf>;
- 2) tramite l'acquisto della marca da bollo;

Eventuali irregolarità formali/documentali, che non comportano l'inammissibilità, potranno eventualmente essere richieste dell'Amministrazione. Il richiedente deve provvedere alla richiesta di integrazione entro 5 giorni dall'invio della richiesta stessa con le modalità che le saranno indicate, pena l'inammissibilità della domanda.

9.2 finanziamento e pubblicazione degli esiti della valutazione

Le domande sono finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

Il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di assegnazione del finanziamento del voucher per le domande presentate nel mese precedente.

Gli elenchi delle domande di voucher finanziate e non finanziate sono pubblicati sul B.U.R.T.

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione <http://www.regione.toscana.it/cittadini/formazione/voucher-formativi> e su <http://www.giovanisi.it>

Non sarà inviata altra comunicazione.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande approvate, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore delle domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non ammesse a finanziamento per insufficienza delle risorse, o, in alternativa destinati ad ulteriori avvisi pubblici sulla medesima azione.

9.3 istanza di riesame

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito della valutazione di ammissibilità dovrà essere presentata **entro 10 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURT degli elenchi degli ammessi/non ammessi tramite @pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta" specificando nell'oggetto: "*istanza riesame voucher imprenditori e professionisti - UTR LI-GR*"

L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite comunicazione @pec.

In caso di esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, entro 15 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima, con decreto del dirigente competente, saranno modificati gli elenchi ed integrati con la domanda accolta.

Art 10 Risorse disponibili

L'Avviso è finanziato per € 1.844.603,92 di cui € 960.240,00 mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione" Azione A.4.1.1.B), "Azioni di formazione continua rivolte ai

professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali) ” del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (2014 € 111.393,00; 2015 € 118.147; 2016 € 135.506,00; 2017 138.218,00; 2018 € 140.984; 2019 € 169.279,00; 2020 € 146.713,00) ed € 884.363,92 a valere su risorse regionali

Art. 11 Vincoli finanziari

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore "*Programmazione in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno*" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

Art. 12 Adempimenti a carico dell'Ente formativo e del soggetto beneficiario del voucher

12.1 Adempimenti a carico del beneficiario

A seguito della pubblicazione sul BURT, da parte del Settore competente, del decreto di approvazione degli elenchi delle domande di voucher ammesse a finanziamento con contestuale assunzione di impegno di spesa, **il beneficiario del voucher deve:**

- a) scaricare dal sito internet della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> oppure www.giovanisi.it) la **documentazione di gestione** e recarsi presso l'Ente formativo che eroga il corso prescelto per gli adempimenti necessari. Il beneficiario può delegare l'Ente formativo (Allegato 5) per l'invio all'Ufficio territoriale regionale di riferimento (di seguito UTR), di tutta o parte della documentazione di gestione. La delega può riguardare le procedure di avvio dell'attività formativa, la rinuncia al voucher, la richiesta di proroga e la richiesta di erogazione del finanziamento, l'istanza di riesame. Qualora il beneficiario del voucher non deleghi l'Ente formativo agli adempimenti di cui all'art 12.2 e a quanto previsto all'art 13, dovrà provvedere autonomamente con le modalità e tempistiche di seguito dettagliate (Art. 12.2 e Art 16.2).
- b) al momento dell'inizio delle lezioni, compilare giornalmente il registro personale delle lezioni (Allegato 16)

12.2 Adempimenti a carico dell'Ente formativo

Qualora l'Ente formativo sia formalmente delegato (Allegato 5) da parte del beneficiario del voucher agli adempimenti di cui al presente articolo, a seguito della pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione degli elenchi delle domande di voucher ammesse a finanziamento con contestuale assunzione di impegno di spesa, **deve:**

- inviare almeno **5 gg prima** dell'inizio della frequenza del corso, all' Ufficio Territoriale regionale di riferimento (UTR) con le modalità indicate all'Art 16.2, la seguente documentazione:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 6);
- calendario delle lezioni del corso rilasciato dall'Ente formativo;

Nel caso in cui il beneficiario del voucher inizi la frequenza del corso prima di conoscere l'esito dell'ammissione al finanziamento della domanda di voucher (ma comunque dopo la data di presentazione della domanda di voucher), **la documentazione di inizio attività (Allegato 6) ed il calendario** delle lezioni devono essere inviati all'UTR **entro massimo 15gg** dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale di approvazione delle domande di voucher ammissibili a finanziamento.

I termini di cui sopra sono da intendersi come perentori, nel caso di mancato rispetto, l'UTR competente provvede d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

Eventuali variazioni dei calendari o della partenza del corso dovranno essere tempestivamente comunicate all'UTR di riferimento.

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento - adempimenti e vincoli

13.1 Modalità di erogazione del finanziamento del voucher

L'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione a saldo.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

- Il finanziamento del voucher avviene **esclusivamente** a seguito del conseguimento dell'attestato finale. L'importo può essere riconosciuto anche qualora il beneficiario del voucher pur non avendo conseguito l'attestato finale, abbia comunque registrato la frequenza di almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto.

Nel caso in cui nessuna delle condizioni di cui sopra si verifichi, l'intero costo del corso rimarrà a carico del beneficiario del voucher.

- L'erogazione del finanziamento può avvenire con una delle seguenti modalità:

a) mediante accredito diretto su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario del voucher (in questo caso il beneficiario deve pagare anticipatamente l'intero costo del corso con le modalità di seguito indicate)

b) tramite delega alla riscossione all'Ente formativo (in questo caso il beneficiario sottoscrive la delega all'Ente formativo di riscossione del finanziamento, e pertanto sarà la Regione Toscana ad effettuare il pagamento del valore del voucher direttamente all'Ente formativo)

13.2 Adempimenti per l'erogazione del finanziamento

- Ai fini dell'erogazione del finanziamento, il beneficiario del voucher o l'Ente formativo espressamente delegato a ciò (Allegato 5), deve inviare **entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo o dell'esame finale**, qualora previsto, all'Ufficio Territoriale regionale di riferimento (UTR)

con le modalità di seguito indicate all'Art 16.2, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di fine attività (Allegato 7);
- 2) dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso (Allegato 9);
- 3) richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 8);
- 4) fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente emesso dall'ente formativo a favore del beneficiario del voucher. Sul documento deve essere trascritta la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020- Voucher formativi destinati ad imprenditori e liberi professionisti".
Nel caso in cui si sia scelto l' erogazione del finanziamento con accredito diretto su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario, è necessario che la fattura risulti debitamente quietanzata ed accompagnata dall' estratto conto del beneficiario e da documentazione che attesti l'avvenuto pagamento;
- 5) registro personale (Allegato 16)

Il termine per la richiesta dell'erogazione del finanziamento è perentorio ed il suo mancato rispetto non consentirà alcuna erogazione di finanziamento da parte della Regione e l'UTR competente provvederà d'ufficio con decreto, alla revoca del voucher dichiarando l'economia della spesa.

- Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:
 - a) bonifico, anche tramite homebanking (in tale caso occorre produrre copia della ricevuta di pagamento o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
 - b) MAV, vaglia o bollettino postale (occorre allegare copia della ricevuta);
 - c) assegno bancario (in tale caso occorre produrre oltre a copia conforme dell'assegno, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento);
 - d) bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento).

Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti.

Per l'attuazione di una corretta procedura amministrativa è indispensabile che il beneficiario del voucher prenda visione del " **Vademecum adempimenti per i soggetti destinatari di voucher formativi** " (allegato 14) Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla DGR 1033/2015.

Art. 14 Decadenza dal beneficio del finanziamento

Il beneficiario del voucher decade dal beneficio nei seguenti casi:

- non consegua il titolo/qualifica/attestazione finale o non frequenti il corso per almeno il 70% delle ore previste (o diversa percentuale obbligatoria prevista dal corso) con le specifiche di cui all'art. 13.1;
- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche del percorso prescelto;
- sia emerso il non rispetto degli impegni assunti;

- la documentazione presentata a rendiconto di cui all'Art 13.2 non abbia i requisiti richiesti e non sia sanabile.

Nei casi sopra descritti l'UTR competente territorialmente, adotta il Decreto Dirigenziale di revoca del finanziamento e provvede a comunicarlo via @pec al destinatario del voucher e anche all'agenzia formativa che è stata delegata alle procedure di gestione e rendicontazione.

Art. 15 Rinuncia

Il beneficiario del voucher, o l'agenzia formativa espressamente autorizzata con delega, che per qualsiasi motivazione decida di non frequentare il corso per il quale ha ottenuto il voucher formativo o di non proseguire la frequenza, deve compilare il modulo di rinuncia (Allegato 10), ed inviarlo all'UTR di riferimento con le modalità indicate all'Art. 16.2

L'UTR di riferimento adotta il Decreto dirigenziale di revoca del finanziamento.

Il destinatario del voucher, a seguito della rinuncia, decade dal beneficio accordato.

Nel caso in cui sia già stata avviata la frequenza del corso, il costo rimane a carico del beneficiario.

Art. 16 Competenza delle procedure di gestione, rendicontazione e pagamento- Modalità di invio della documentazione

16.1 Competenze delle procedure di gestione – Uffici Territoriali competenti-

Le procedure di gestione, rendicontazione e pagamento del voucher formativo sono di competenza degli Uffici territoriali regionali competenti (UTR), che sono individuati in base alla residenza del beneficiario del voucher.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione, formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. c (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di Iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

16.2 Modalità di invio della documentazione di gestione

Tutta la documentazione di gestione consistente in:

- dichiarazione inizio attività (Allegato 6) e calendario del corso rilasciato dall'Ente formativo,
- dichiarazione di fine attività (Allegato 7)
- richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 8)
- dichiarazione dell'ente formativo che ha erogato il corso (Allegato 9),
- delega (Allegato 5),
- rinuncia (Allegato 10)
- proroga (Allegato 11)
- registro personale (Allegato 16)

deve essere inviata agli UTR (Uffici Territoriali Regionali di cui all'art. 16.1) di riferimento **esclusivamente con la seguente modalità:**

per @pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta" specificando nell'oggetto:

- "voucher imprenditori e liberi professionisti"
- UTR di "....." (esempio UTR di Pistoia)
- motivazione dell'invio. Esempio: "invio dichiarazione inizio attività" oppure "richiesta erogazione finanziamento"

(quindi a titolo esemplificativo l'oggetto della @pec sarà: "voucher imprenditori e liberi professionisti -UTR Pistoia- richiesta erogazione finanziamento")

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE.

Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno Dirigente Dr. Guido Cruschelli).

Art. 21 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e anche sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it



Informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste a:

formazionecontinua@regione.toscana.it

oppure al numero verde di Giovanisì 800.098719 (lunedì/venerdì 9.30-16.00) o scrivendo alla mail info@giovanisi.it

Per informazioni relative alle procedure di gestione e di rendicontazione di cui agli Art. 12 - 13 - 14- 15 possono essere richieste a:

Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato voucher.profassoc_arfipo@regione.toscana.it

Uffici regionali di Grosseto e Livorno gestionevoucher_grli@regione.toscana.it

Uffici regionali di Pisa e Siena gestionevoucher_pisi@regione.toscana.it

Uffici regionali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia gestionevoucher_lumspt@regione.toscana.it

Allegati

Allegato A - Avviso

Allegato 1 - domanda di candidatura

Allegato 2 - scheda percorso formativo

Allegato 3 - dichiarazione Aiuti De Minimis

Allegato 4 - atto unilaterale impegno

Allegato 5 - delega

Allegato 6 - dichiarazione inizio attività

Allegato 7 - dichiarazione fine attività

Allegato 8- richiesta erogazione finanziamento

Allegato 9 - dichiarazione soggetto erogatore percorso formativo

Allegato 10 - rinuncia

Allegato 11 - richiesta proroga

Allegato 12- regole Aiuti di Stato

Allegato 13 - Informativa privacy

Allegato 14 - vademecum adempimenti per i soggetti destinatari di voucher formativi

Allegato 15- codificazione settori produttivi

Allegato 16- registro personale